



3/11/12

- della sintesi natura/artificio inscindibile dall'iconografia della città;
- 3) la funzione di collegamento est-ovest, pur se acquisita in epoca storica recente, scongiurerebbe una totale soppressione della carrabilità, dovendo comunque comportare la possibilità - magari ridotta - del transito di autovetture;
  - 4) nella valutazione di modifiche migliorative occorre considerare che tutti i caratteri materiali dell'arteria (muro frangiflutti, parapetto, strada costruita con la storica "colmata", doppio filare di alberature, recinzione tra villa e arteria - presente in tutti i giardini storici e qui recentemente realizzata con fondi pubblici) costituiscono uno dei paesaggi urbani più significativi.

Pertanto, al fine di contemperare le esigenze di conservazione dei valori storici, architettonici e paesaggistici dell'ambito urbano trattato dagli orientamenti progettuali dell'Amministrazione comunale, il cui intento dichiarato è la valorizzazione del paesaggio attraverso la rigenerazione di un tratto significativo della linea di costa della città di Napoli, si auspica che, contestualmente a tale intervento, vengano intraprese concrete iniziative per:

- la riqualificazione della Villa Comunale che da alcuni anni versa in condizioni di crescente degrado;
- il restauro della Cassa Armonica nonché del Circolo della Stampa che versa in stato di abbandono;
- l'eliminazione degli chalet e dei parchi giochi, esistenti anche all'interno delle aree di maggior pregio della Villa, da localizzare al di fuori del perimetro della stessa;
- il mantenimento della recinzione tra Villa e strada, evitando 'invasioni' della prima nella seconda, di cui sarebbe difficile capire la logica estetica e funzionale al confronto con la consolidata immagine storica; a tale riguardo si evidenzia che la rimozione della recinzione contraddice le esigenze di sicurezza e conservazione della Villa che a suo tempo indussero l'Amministrazione comunale alla sua esecuzione;
- la conservazione dei monumenti nelle relative aree di sedime, quali la statua Diaz in asse all'omonima rotonda, o il monumento allo Scugnizzo in piazza della Repubblica.

In relazione all'individuazione di spazi per attività commerciali, vista la recente Legge n.112/2013 che con l'art. 4 bis integra l'art.52 del D. Lgs 42/2004, si auspica un intervento d'intesa con codesta amministrazione comunale per assicurare il decoro dell'area in questione, particolarmente soggetta ad attività commerciali non compatibili con le esigenze di tutela.

In ogni caso, considerato che l'intero ambito trattato riveste carattere unitario, come peraltro evidenziato anche dall'ipotesi progettuale in esame, attesa la necessità di conservare, ancorché ridotta per l'intero tracciato, la sezione stradale come storicamente determinata, si ritiene che eventuali strutture leggere e amovibili da localizzare nelle aree destinate ad attività di ristorazione possano essere ipotizzate esclusivamente sul versante a monte, con una percentuale di occupazione lineare non superiore al 40% dei fronti edilizi e, comunque,



Via Eldorado, 1 - Castel dell'Ovo - 80132 Napoli

☎ 0812464111 ☎ 0817645305

✉ [dr\\_cam@beniculturali.it](mailto:dr_cam@beniculturali.it) ✉ pec: [mbac-dr\\_cam@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dr_cam@mailcert.beniculturali.it)

[www.campania.beniculturali.it](http://www.campania.beniculturali.it)